

RECORDATI S.p.A.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ESERCIZIO 2009

ai sensi degli artt.123 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti
Consob

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 5 marzo 2010

Sito Web: www.recordati.it

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: Recordati S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società e il Gruppo ad essa facente capo sono impegnati nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici e di chimica farmaceutica e svolgono le proprie attività operative nei principali paesi europei. Il sistema di governo societario ha come obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti senza tuttavia perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti.

La struttura di *corporate governance* adottata dalla Società è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi, dei seguenti organi sociali: (i) l'Assemblea degli Azionisti, (ii) il Consiglio di Amministrazione e (iii) il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Retribuzione e il Comitato per il Controllo Interno.

La Società aderisce, con le modalità precisate nel presente documento, al Codice.

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (5 marzo 2010).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex. art. 123-bis, comma 1, TUF) (alla data del 5 marzo 2010)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sottoscritto e versato ammonta a Euro 26.140.644,5 suddiviso in n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 cad. come da tabella riportata in calce alla presente sezione. Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione dall'Assemblea; l'art. 29 dello Statuto prevede, infatti, che gli utili netti di bilancio vengano così distribuiti: (a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino al limite di legge; (b) il resto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, a tutte le azioni.

Come risulta dalla apposita tabella, riportata in appresso, non vi sono altre categorie di azioni, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, ad eccezione di quanto oltre indicato con riferimento ai piani di stock options.

In relazione ai piani di stock options in essere e agli aumenti di capitale sociale al servizio di detti piani si rinvia a quanto descritto nel documento "Informazioni relative a piani di stock options di Recordati S.p.A." diffuso al mercato in data 17 settembre 2007 disponibile sul sito web della Società all'indirizzo http://www.recordati.it/rec_it/investors/releases/2007/2007-09-17/, nonché a quanto riportato alla pagina 134, nonché alla pagina 135 del progetto di bilancio di esercizio della Società.

| STRUTTURA DEL CAPITALE | | | | |
|-------------------------------------|-------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| | N azioni | % rispetto al c.s. | Quotato /non quotato | Diritti e Obblighi |
| Azioni ordinarie | 209.125.156 | 100 | quotato | |
| Azioni con diritto di voto limitato | 0 | 0 | | |
| Azioni prive del diritto di voto | 0 | 0 | | |

| ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione) | | | | |
|---|----------------------|-----------------------------|---|--|
| | Quotato /non quotato | N strumenti in circolazione | Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio | N azioni al servizio della conversione/esercizio |
| Obbligazioni convertibili | | 0 | | |
| Warrant | | 0 | | |

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

Si indicano qui di seguito le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, aggiornate in base alle informazioni disponibili alla Società.

| emissione PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE) | | | |
|---|-------------------|-------------------------------|-----------------------------|
| Dichiarante | Azionista diretto | Quota % su capitale ordinario | Quota % su capitale votante |
| FIMEI S.p.A. | FIMEI S.p.A. | 51,166% | 51,166% |
| | RECORDATI S.p.A.* | 5,486% | 5,486% |
| TORRE S.S. | TORRE S.S. | 3,198% | 3,198% |
| FIL LIMITED (in qualità di gestore del Fondo Fast European Fund che detiene la partecipazione) | | 2,002% | 2,002% |

* Azioni proprie, prive di diritto di voto ai sensi di legge.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Con particolare riguardo alla sussistenza di termini per l'esercizio del diritto di voto, si segnala che -ai sensi di legge e di statuto- per l'intervento in assemblea degli Azionisti è necessario pervengano presso la sede sociale le comunicazioni degli intermediari che tengono i relativi conti, entro almeno due giorni non festivi prima della data stabilita per l'adunanza. In proposito, si rinvia a quanto indicato nella sezione 16 della presente Relazione.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF)

La Società e alcune sue controllate, nell'ambito delle loro attività operative, sono parti, in qualità di licenziatarie, di alcuni contratti di licenza i quali, come d'uso nei contratti internazionali, prevedono clausole che attribuiscono alla licenziante la facoltà di risolvere tali contratti in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo della licenziataria.

Inoltre, un prestito obbligazionario emesso dalla controllata lussemburghese Recordati S.A. Chemical and Pharmaceutical Company, collocato privatamente presso investitori istituzionali internazionali e garantito dalla Società, prevede, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che attribuisce alle parti creditrici la facoltà di ottenere l'immediato rimborso in caso di cambiamento di controllo della Società.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2007.

L'aumento di capitale sociale potrà essere eseguito in una o più volte, gratuitamente o a pagamento, per un ammontare massimo di € 50.000.000, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni, da assegnarsi o da offrirsi in opzione agli Azionisti, con facoltà, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del Cod. civ. e dell'art. 134, secondo comma, TUF, di offrire le azioni in sottoscrizione a dipendenti di Recordati S.p.A. o di società dalla medesima controllate nell'ambito di piani di stock options deliberati dall'Assemblea (e quindi con possibilità di escludere il diritto di opzione limitatamente a un quarto delle azioni di nuova emissione).

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

La stessa Assemblea degli Azionisti ha attribuito agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2420-ter del Cod. civ., la facoltà di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali

€ 80.000.000, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrirsi in opzione agli Azionisti, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti all'emissione di obbligazioni, e deliberando contestualmente l'aumento del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni da attribuire in conversione. Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

In parziale attuazione della delega conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti in data 10 aprile 2002 (scaduta il 10 aprile 2007), il Consiglio in data 7 aprile 2004 e 27 ottobre 2004 ha deliberato alcuni aumenti di capitale a pagamento, eseguiti solo parzialmente e scaduti nel 2009, al servizio dei piani di stock options adottati dalla Società, contestualmente all'attribuzione di opzioni nell'ambito dei predetti piani.

Lo Statuto non prevede la competenza del Consiglio ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

*

L'Assemblea ordinaria con delibera del 7 aprile 2009 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. Cod. civ. fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, prevista per il 13 aprile 2010. In particolare, il numero massimo di azioni acquistabili, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta già detenute in portafoglio dalla Società, è 20.000.000, per un potenziale esborso complessivo non superiore a € 120.000.000, ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell'azione Recordati (€ 0,125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di Borsa delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%. Gli acquisti sono effettuati sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui all'art. 144bis, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti Consob.

Dal 7 aprile 2009 ad oggi non sono state acquistate azioni proprie.

Alla chiusura dell'Esercizio la Società deteneva in portafoglio n. 11.472.355 azioni proprie, corrispondenti al 5,486% del capitale sociale.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e segg. Cod. civ.)

La Società, pur essendo controllata da Fimei Finanziaria Industriale Mobiliare ed Immobiliare S.p.A., non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, ai sensi degli artt. 2497 e segg. Cod. civ.

Fimei Finanziaria Industriale Mobiliare ed Immobiliare S.p.A. è una mera holding di partecipazioni, priva di qualsiasi struttura operativa; non esiste alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei rapporti con la controllante.

Le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di Legge.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9).

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1.)

3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

La Società, con le modalità precisate nel presente documento, aderisce al Codice, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana al seguente indirizzo www.borsaitaliana.it; qualora La Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornite le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione.

Né la Società né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori è disciplinata dagli artt. 15, 16 e 18 dello Statuto, che, per completezza, si riportano integralmente qui di seguito:

"Art. 15) - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei a sedici membri; spetta all'Assemblea, ai sensi dell'art. 2380 bis c.c., determinarne il numero. Gli Amministratori possono essere nominati per non più di tre esercizi e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo, D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito".

"Art. 16) La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare

liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi, secondo quanto anche disposto dalla vigente disciplina: (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza degli eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al quarto comma del presente articolo.

Ai fini della nomina degli amministratori di cui al punto b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma terzo, D.Lgs. 58 del 28 febbraio 1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma terzo, D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari".

“Art. 18) Se nel corso dell’esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall’Assemblea, si provvederà ai sensi dell’art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell’ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l’amministratore cessato, senza essere vincolato dal numero di elencazione nella lista, e l’Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l’Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l’Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente”.

In particolare, si evidenzia che ai sensi dello statuto sociale, le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l’assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell’art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell’art. 93 D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Si sottolinea che in base allo statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell’Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento Emittenti, nonché della delibera CONSOB n. 17148 del 27.1.2010, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione è attualmente pari al 2%.

In base a quanto consentito dall’art. 147-ter, comma primo, TUF, lo statuto prevede inoltre che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Per assicurare l’elezione di almeno un amministratore di minoranza lo statuto prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno. Il restante Amministratore è il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. In caso di parità tra liste, l’Amministratore di minoranza verrà tratto dalla lista presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono riportate nell'allegato 1 alla presente Relazione, dove sono altresì indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate.

Per la valutazione di indipendenza degli Amministratori in carica, si rinvia a quanto indicato nella tabella in calce alla presente Sezione.

| Consiglio di Amministrazione | | | | | | | | | | | Comitato Controllo Interno | | Comitato Remun. | |
|------------------------------|--------------------|---------------|----------------------------|------------------|------|-----------|------------------|---------------|------|----------------------------|----------------------------|------|-----------------|------|
| Carica | Componenti | In carica dal | In carica fino a | Lista (M/m) * | Esec | Non Esec. | Indip. Da Codice | Indip. Da TUF | % ** | Numero altri incarichi *** | **** | % ** | **** | % ** |
| Presidente e Amm. Del. | GIOVANNI RECORDATI | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | X | | | | 100 | 0 | | | | |
| Amministratore | ALBERTO RECORDATI | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | X | | | | 75 | 0 | | | | |
| Amministratore | MARIO GARRAFFO | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | | X | X (*) | X | 87.5 | 3 | X | 87.5 | | |
| Amministratore | FEDERICO NAZZARI | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | X | | | X | 100 | 0 | | | X | 100 |
| Amministratore | CARLO PEDERSOLI | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | | X | X (*) | X | 100 | 0 | X | 100 | | |
| Amministratore | ANDREA RECORDATI | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | X | | | | 75 | 0 | | | | |
| Amministratore e LID | MARCO VITALE | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | | X | X (*) | X (*) | 87.5 | 0 | X | 100 | | |
| Amministratore | WILLIAM GUNNARSSON | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | | X | X | X | 87.5 | 0 | | | X | 100 |
| Amministratore | WALTER WENNINGER | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | | X | X | X | 100 | 4 | | | x | 100 |

(*) Il Consiglio ha valutato il Prof. Marco Vitale e il Dr. Mario Garraffo come indipendente, nonostante la permanenza in carica come Consigliere della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni e, nel caso del Prof. Vitale, nonostante la sussistenza di una relazione professionale del valore di € 100.000,00 annui, ritenendo che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbia dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management. Analoga valutazione di indipendenza è stata espressa con riferimento al Consigliere Avv. Carlo Pedersoli, per il quale il sopra menzionato requisito della permanenza nel Consiglio per non oltre nove anni negli ultimi dodici anni, è venuto meno a far data dal 1 marzo 2010.

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenza /n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** in questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come da elenco riportato nell'Allegato 1 al presente documento, cui si rinvia alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere.

**** In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2% capitale sociale

| | | | |
|--|-----------|-----------|----------|
| N. di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: | CDA: 8 | CCI: 4 | CR: 7 |
|--|-----------|-----------|----------|

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Ciò in quanto ha ritenuto opportuno lasciare alla responsabilità dei singoli Amministratori tale valutazione di compatibilità.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte, con riunioni di durata media pari a due ore circa, nelle seguenti date: 11 febbraio 2009; 3 marzo 2009; 7 aprile 2009; 17 aprile 2009, 6 maggio 2009; 28 luglio 2009; 27 ottobre 2009 e 15 dicembre 2009. Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 9 riunioni e il Consiglio si è già riunito in data 11 febbraio 2010.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli Amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione del Consiglio, della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno. In rare occasioni, per esigenze di riservatezza e urgenza, è stato possibile fornire l'informativa in merito ad alcuni argomenti posti all'ordine del giorno solo nell'ambito della riunione consiliare.

Nel corso dell'Esercizio hanno partecipato alle riunioni del Consiglio, al fine di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, il Direttore della Direzione Finanziaria di Gruppo e Direttore Generale per il coordinamento della gestione, la Responsabile del Controllo di Gestione e del Reporting di Gruppo, il Direttore Corporate Development, la Responsabile della funzione Servizio Legale e Societario di Gruppo (anche in funzione di Segretario del Consiglio).

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea. Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Cod. civ.;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;

- la riduzione di capitale nel caso di recesso del Socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente per la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate, conformemente a quanto indicato dal Codice, le seguenti materie:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Recordati, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo stesso;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come in appresso definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori delegati e al Comitato esecutivo, con definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Retribuzione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- ai sensi di legge e di statuto, la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; stabilire a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'effettuazione, una volta all'anno, di una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- l'informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina ed in particolare sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, il Consiglio:

- ha esaminato e approvato il budget di Gruppo 2010;
- ha approvato le più rilevanti disposizioni aziendali, tra cui gli aggiornamenti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01;
- ha individuato le controllate con rilevanza strategica, facendo riferimento a criteri prevalentemente dimensionali (fatturato) o in considerazione della peculiarità del

mercato ove opera la controllata (in particolare, il mercato dei farmaci orfani). Sono state individuate come controllate aventi rilevanza strategica Laboratoires Bouchara Recordati S.a.s, Recordati Ireland Ltd., Jaba-Recordati S.A., Merckle Recordati GmbH, Innova Pharma S.p.A. e Orphan Europe SARL;

- ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, sulla base delle informazioni fornite in sede di Consiglio, tramite apposite relazioni e/o altra documentazione (es. organigrammi) presentate dal Preposto al controllo interno, dal Comitato per il Controllo Interno, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e dallo stesso Presidente e Amministratore Delegato;
- nell'ambito delle riunioni del Consiglio dell'11.4.2008 e del 7.4.2009, ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente e Amministratore Delegato, ed operando in tale sede confronti tra i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato e approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società (in particolare, acquisizione di partecipazioni in altre imprese e di specialità medicinali).

Si segnala a tal proposito che il Consiglio ha adottato la "Procedura in merito ad operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse", in sostituzione delle "Linee guida per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" adottate nel 2003 sotto la vigenza del precedente codice di autodisciplina. In base a tale procedura, sono da considerarsi operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, le seguenti tipologie di operazioni, fatta eccezione per le operazioni compiute con o tra altre società del Gruppo Recordati (salvo che esse siano atipiche o inusuali e/o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard):

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importi superiori ad Euro 50 milioni per ciascuna operazione;
- b) la vendita di beni immobili di importo superiore ad Euro 25 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;
- c) l'acquisto e l'alienazione di proprietà intellettuali della Società o delle sue controllate per importi superiori ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per importi superiori ad Euro 25 milioni ciascuno;
- e) l'acquisizione e l'alienazione di specialità medicinali e prodotti in genere, per importi superiori a Euro 25 milioni ciascuno;
- f) la concessione di garanzie, reali e non, per importi superiori a Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- g) investimenti o disinvestimenti, diversi da quelli rientranti nelle lettere che precedono, per importi unitari superiori ad Euro 15 milioni ciascuno.

In base alla suddetta procedura, al Consiglio sono altresì riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, nonché delle operazioni con parti correlate di particolare rilevanza. Per una descrizione dei criteri generali adottati dall'Emittente per l'individuazione delle operazioni con parti correlate, si rinvia alla Sezione 12 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati. Tale valutazione preliminare è stata effettuata chiedendo a ciascun Consigliere di compilare un questionario predisposto dalla funzione legale della Società. Le risultanze della compilazione di tale questionario sono state discusse in via preliminare nella riunione del Consiglio del 27 ottobre 2009 e in modo più approfondito nella riunione dell'11 febbraio 2010. L'esito di tale valutazione è stato sostanzialmente positivo.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Cod. civ..

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente e Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, al Vice-Presidente, è attribuita la rappresentanza della Società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio, ogni qualvolta non si sia deliberato diversamente. Il Presidente, inoltre, o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, il Vice-Presidente, rappresenta la Società in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri e attribuzioni, oltre che al Presidente, anche al Vice-Presidente e ad uno o più Amministratori Delegati e conferire speciali incarichi a singoli Amministratori o a direttori della Società, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni ed i poteri a norma di legge. Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto il Consiglio può, altresì, delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 aprile 2008, ha conferito all'Ing. Giovanni Recordati, oltre alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione anche quella di Amministratore Delegato; ciò nell'ottica di perseguire una efficace gestione della Società.

All'Ing. Giovanni Recordati, in qualità di Amministratore Delegato (Chief Executive Officer), sono stati delegati, nei limiti consentiti dalla legge, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ivi compresa, espressamente, la facoltà di nominare direttori, nonché institori, procuratori *ad negotia*, periti e mandatari in genere per determinati atti e categorie di atti, anche con facoltà di delega, con la sola esclusione esaustiva e tassativa delle seguenti operazioni, le quali sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per le operazioni compiute con o tra altre società del Gruppo Recordati:

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importi superiori ad Euro 50 milioni per ciascuna operazione;
- b) la vendita di beni immobili di importo superiore ad Euro 25 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;
- c) l'acquisto e l'alienazione di proprietà intellettuali della Società o delle sue controllate per importi superiori ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per importi superiori ad Euro 25 milioni ciascuno;
- e) l'acquisizione e l'alienazione di specialità medicinali e prodotti in genere, per importi superiori a Euro 25 milioni ciascuno;
- f) la concessione di garanzie, reali e non, per importi superiori a Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- g) investimenti o disinvestimenti, diversi da quelli rientranti nelle lettere che precedono, per importi unitari superiori ad Euro 15 milioni ciascuno.

Il Presidente e Amministratore Delegato inoltre: (i) convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio medesimo e ai componenti del Collegio Sindacale siano fornite, di regola con ragionevole anticipo, e fatti salvi casi di necessità o urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione; (ii) coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni di quest'ultimo; (iii) fornisce costantemente informazioni in merito ai frequenti aggiornamenti del quadro normativo di settore e al loro impatto sulla Società, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti i membri del Consiglio della realtà e delle dinamiche aziendali.

Comitato Esecutivo

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Il Presidente e Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio in occasione delle singole riunioni consiliari circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli dal Consiglio stesso.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e Amministratore Delegato, sono qualificabili come Consiglieri esecutivi il Dr. Alberto Recordati, il Sig. Andrea Recordati e il Dr. Federico Nazzari. Il Dr. Alberto Recordati, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, si occupa di coordinare le attività delle direzioni della Società "Drug Discovery" e "Drug Development" e di amministratore di alcune società del gruppo (tra cui una controllata avente rilevanza strategica). Il Sig. Andrea Recordati ricopre la carica di managing director in alcune controllate aventi rilevanza strategica.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 aprile 2009, ha delegato al Consigliere Dr. Federico Nazzari, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2009, i poteri necessari per lo svolgimento delle seguenti attività, sia nell'interesse della Capogruppo, sia nell'interesse delle consociate:

- a) sovrintendenza, sviluppo, coordinamento e gestione di attività e relazioni di ordine istituzionale, quali, ad esempio, rapporti con l'ambiente esterno e pubbliche relazioni in genere, partecipazioni a congressi e ad attività culturali e scientifiche, pubblicazioni di carattere generale ed istituzionale;
- b) gestione dei rapporti con Farindustria, e, in generale, coordinamento di tutte le attività associative di categoria nelle quali il Gruppo è presente;
- c) gestione dei rapporti con persone ed istituzioni del mondo imprenditoriale, scientifico, accademico e politico;
- d) gestione dei rapporti con le amministrazioni pubbliche, le istituzioni politiche centrali, periferiche e locali, con particolare riferimento a quelle competenti per la materia sanitaria, ambientale ed economica;
- e) assistenza al Presidente e Amministratore Delegato per altri progetti e incarichi speciali volta per volta indicati.

Trattasi di attività di natura istituzionale che in quanto tali non si configurano come attività gestorie in senso stretto.

Non sono state intraprese particolari iniziative al fine di accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, considerato che tutti hanno una conoscenza approfondita della Società e del Gruppo, chi per la lunga permanenza nella carica e chi per l'approfondita esperienza maturata nel settore. Tuttavia, il Presidente e Amministratore Delegato nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione provvede ad illustrare quanto rileva ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai frequenti aggiornamenti del quadro normativo di settore e al loro impatto sulla Società.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Cinque Amministratori, ossia il Dr. Mario Garraffo, l'Avv. Carlo Pedersoli, il Prof. Marco Vitale, il Dr. William R. Gunnarsson e il Dr. Walter Wenninger sono qualificabili come indipendenti secondo le previsioni del Codice, fatta eccezione per quanto oltre specificato.

In data 7 aprile 2009 e 11 febbraio 2010 il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza secondo le previsioni del Codice, oltre che ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi. Tale valutazione è rinnovata con cadenza annuale.

Si evidenzia che il Consiglio si è discostato da due criteri previsti dal Codice nella valutazione di indipendenza del Prof. Vitale e del Dr. Garraffo, qualificandoli come Amministratori indipendenti nonostante la permanenza nel Consiglio della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni e, nel caso del Prof. Vitale, nonostante la sussistenza di una relazione professionale del valore di € 100.000,00 annui, ritenendo che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbiano entrambi dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management.

Analogha valutazione di indipendenza è stata espressa con riferimento al Consigliere Avv. Carlo Pedersoli, per il quale il sopra menzionato requisito della permanenza nel Consiglio per non oltre nove anni negli ultimi dodici anni, è venuto meno a far data dal 1 marzo 2010.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti, in occasione e prima dell'inizio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno di volta in volta verificato l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione dell'esistenza di una situazione di cumulo dei ruoli di Presidente e CEO in un'unica persona, il Consiglio, in conformità alle raccomandazioni del Codice, ha designato quale *lead independent director* l'Amministratore indipendente Prof. Vitale, cui fanno riferimento gli Amministratori indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi ed ha la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

A seguito delle modifiche apportate al TUF dalla Legge n. 62/2005 (Legge Comunitaria 2004), in materia di *market abuse*, il Consiglio di Amministrazione nel 2006 ha approvato, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, un "Regolamento interno in materia di trattamento delle Informazioni Privilegiate" (in sostituzione della procedura interna per la gestione e comunicazione all'esterno di informazioni e documenti riservati, adottata nel 2001 in ottemperanza alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina allora vigente).

Tale regolamento disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni relative a Recordati S.p.A. ed alle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ed alle informazioni rilevanti (intese come informazioni idonee a divenire informazioni privilegiate, che non abbiano ancora assunto quei caratteri di precisione richiesti dall'art. 181 del TUF), nonché l'istituzione, del registro dei soggetti che hanno accesso alle predette informazioni ("Registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate"), di cui all'art. 115-bis del TUF. In particolare tale regolamento: stabilisce obblighi di riservatezza a carico di tutti i soggetti che hanno accesso ad informazioni privilegiate o rilevanti; individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni stesse; stabilisce le regole per l'accesso alle predette informazioni da parte di soggetti esterni; definisce alcuni principi e regole per la gestione dei documenti e della corrispondenza contenenti informazioni privilegiate o rilevanti; definisce le modalità per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, nonché di altre informazioni riguardanti la Società.

In applicazione di tale Regolamento, è stata adottata una "Procedura di Gestione del Registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate", che disciplina le modalità di tenuta e aggiornamento del Registro.

La Società provvede alla tenuta del Registro in parola anche per conto di altre società del Gruppo (Registro di Gruppo), avendo ricevuto delega in tal senso dalle controllate e dalla controllante.

Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, deliberato l'adozione di una procedura in materia di *internal dealing* che disciplina le comunicazioni aventi ad oggetto operazioni su azioni di Recordati S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse connessi compiute dai c.d. "soggetti rilevanti", al fine di ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 114, comma 7, del TUF (ed alle disposizioni regolamentari applicative di tale norma).

Si segnala che in un primo tempo taluni dirigenti con delega gestionale, in quanto aventi regolare accesso a informazioni privilegiate erano stati ritenuti (insieme agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale, nonché alla società controllante FIMEI S.p.A.) "soggetti rilevanti" ai fini della suddetta procedura, nonostante non detenessero il potere di adottare decisioni di gestione che potessero incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società.

In data 17 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della struttura organizzativa e decisionale della Società e del Gruppo, e, in particolare, tenuto conto che qualsiasi decisione di gestione che possa incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della stessa viene sempre e comunque autorizzata dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente e Amministratore Delegato, in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio stesso, ha deliberato di rivedere il novero dei "soggetti rilevanti" escludendo tutti i dirigenti, fatta eccezione solo per il Direttore della Direzione Finanziaria di Gruppo nonché Direttore Generale per il coordinamento della gestione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Retribuzione e un Comitato per il Controllo Interno, entrambi con funzioni propositive e consultive.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine, non essendosi rilevate fino ad ora, anche in virtù della presenza di un Azionista che detiene il controllo di diritto, difficoltà nella predisposizione di proposte di nomina.

8. COMITATO PER LA RETRIBUZIONE

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per la Retribuzione. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Retribuzione si è riunito 7 volte, nelle seguenti date: 10 febbraio 2009, 2 marzo 2009, 7 aprile 2009, 6 maggio 2009, 28 luglio 2009, 26 ottobre 2009 e 15 dicembre 2009. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella contenuta nel paragrafo 4.2 della presente Relazione dalla quale si evince che la presenza degli Amministratori alle riunioni del Comitato è stata del 100%.

Nell'esercizio in corso il Comitato si è riunito per la prima volta in data 11 febbraio 2010.

Il Comitato è composto da tre Amministratori, di cui due non esecutivi e indipendenti, il Dr. Walter Wenninger, Presidente, e il Dr. William Gunnarsson, nonché da uno esecutivo, il Dr. Federico Nazzari. Il Consiglio ha ritenuto di nominare il Dr. Federico Nazzari come membro del Comitato, nonostante tale qualifica, in quanto le attività di carattere istituzionale oggetto dell'incarico affidatogli dal Consiglio non si configurano come attività gestorie in senso stretto.

Gli Amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, talvolta hanno partecipato alle riunioni soggetti che non ne sono membri; in particolare, il Presidente e Amministratore Delegato, il Direttore Risorse Umane di Gruppo, il Direttore Direzione Finanziaria di Gruppo nonché Direttore Generale per il coordinamento della gestione. Il Servizio legale e societario è intervenuto per la verbalizzazione delle riunioni.

Funzioni del Comitato per la Retribuzione

Il Comitato per la Retribuzione ha le seguenti funzioni:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- esercitare le funzioni ad esso attribuite dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'amministrazione di piani di attribuzioni a dipendenti e/o Amministratori della Società, e di società controllate, di azioni della Società medesima o opzioni ("stock options") su queste ultime, ferma la generale competenza e supervisione del Consiglio stesso anche in tale materia.

L'attività del Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha avuto ad oggetto: la formulazione di proposte in merito all'attribuzione di opzioni nell'ambito dei piani di stock options adottati dalla Società; l'approfondimento di questioni relative all'esercizio dei diritti di opzione attribuiti nell'ambito dei piani di stock options vigenti, la valutazione in merito all'opportunità di adottare un nuovo piano di stock option, la valutazione dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche ed in particolare del sistema MBO di Gruppo (management by objectives); la formulazione di proposte relative alla remunerazione da riconoscere ai Consiglieri cui sono stati delegati dal Consiglio particolari poteri; la valutazione degli obiettivi 2009 del Presidente e Amministratore Delegato.

Le riunioni del Comitato per la Retribuzione sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Giovanni Recordati, e degli amministratori esecutivi Dr. Alberto Recordati e Sig. Andrea Recordati, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e al raggiungimento di

obiettivi specifici, attraverso un sistema di MBO (management by objectives). Si precisa peraltro che tale remunerazione variabile spetta ai predetti soggetti non in quanto Amministratori, ma in quanto dirigenti con responsabilità strategiche.

E' vigente un piano di stock option a favore degli Amministratori esecutivi (ad eccezione del Dr. Nazzari, in quanto Amministratore esecutivo nel senso sopra illustrato) e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa peraltro che all'Ing. Giovanni Recordati (che ricopre anche la carica di Direttore Generale), al Dr. Alberto Recordati e al Sig. Andrea Recordati sono attribuite stock options non tanto nella veste di Amministratori, quanto nella veste di dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, ma è determinata tenendo conto della presenza o meno nei Comitati sopra indicati. Inoltre gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari del vigente piano di stock option.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i) TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un Comitato per il Controllo Interno, composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e, nel senso sopra descritto, indipendenti: Prof. Marco Vitale, Presidente, Dr. Mario Garraffo e Avv. Carlo Pedersoli.

A tale Comitato è stato attribuito l'incarico di analizzare le problematiche e istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, svolgendo funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione in merito alla predisposizione, analisi e funzionamento del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito quattro volte, in data: 11 febbraio 2009, 3 marzo 2009, 28 luglio 2009 e 15 dicembre 2009. Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito in data 11 febbraio 2010. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella in calce alla Sezione 4.2 della presente Relazione.

Due membri su tre del Comitato possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria.

Ai lavori del Comitato ha costantemente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato alle riunioni soggetti che non ne sono membri, in particolare il Presidente e Amministratore Delegato, il Direttore Direzione Finanziaria di Gruppo nonché Direttore Generale per il coordinamento delle gestione, il Preposto al controllo interno, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, esponenti della Società di revisione.

Il Servizio legale e societario è intervenuto per la verbalizzazione delle riunioni.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il controllo interno assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento di alcuni compiti, di pertinenza del Consiglio stesso, ovvero:

- definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati e gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- individuare un Amministratore esecutivo (di norma, uno degli Amministratori Delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- descrivere, nella Relazione sul Governo Societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Comitato per il Controllo Interno, inoltre:

- valuta unitamente al dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da questi predisposte;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a modifiche da apportare al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, ed all'attribuzione a detto organo del budget annuale;
- esprime un parere in merito alla nomina e revoca del/i proposto/i al controllo interno;
- esprime un parere in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprime un parere in merito alle modalità di approvazione ed esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue controllate con parti correlate, ed esprime un parere sulle singole operazioni con parti correlate, ove richiesto dalla procedura in materia pro tempore vigente;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

La vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile è stata demandata dal Consiglio al Collegio Sindacale, in quanto si ritiene che esso, in forza delle funzioni attribuitegli dalla normativa vigente, sia l'organo più idoneo a svolgere tale attività di vigilanza.

L'attività del Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha avuto ad oggetto principalmente: la valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili; l'esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e del Preposto al controllo interno; l'esame del piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno; l'esame dei *reporting* dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione del Gruppo in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, la formulazione di proposte al Consiglio in merito ad aggiornamenti del Modello ex D.Lgs. 231/01; la formulazione di una proposta al Consiglio in merito alla destinazione di un budget di spesa all'Organismo di Vigilanza per le spese di funzionamento dello stesso Organismo, relative all'applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01. Il Comitato ha inoltre riferito al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di controllo interno è costituito da un insieme strutturato e organico di procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, la conformità alle leggi e ai regolamenti e la corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato. Il Sistema di controllo interno pervade tutta la Società, coinvolgendo soggetti differenti a cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Consiglio ha provveduto a definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Consiglio ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni tramite le relazioni presentate dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Nell'ambito di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione con le linee di indirizzo, i responsabili di ciascuna direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno.

Gli elementi strutturali dell'ambiente di controllo interno sono costituiti dal Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento in relazione a tali principi; dal Sistema di poteri e deleghe tramite procure generali e speciali e deleghe interne, in linea con le responsabilità assegnate; dalle procedure operative aziendali; dai Sistemi Informativi che supportano sia le attività gestionali e produttive, sia i processi

contabili e finanziari. Sul fronte della Compliance, l'emittente si è dotata, già nell'aprile 2003, di un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, continuamente aggiornato, e di un Modello di controllo ex L. 262/2005 in materia di informativa finanziaria (per ulteriori dettagli si rinvia a quanto oltre illustrato con riferimento al "Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria").

Gli strumenti di controllo sopra descritti sono monitorati dal management e, in via indipendente, dalla funzione Internal Auditing di Gruppo attraverso le attività di verifica contenute nel piano d'audit annuale. I risultati degli interventi di audit sono comunicati al Presidente e Amministratore Delegato e al management aziendale e, periodicamente, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Il Sistema di controllo interno, come sopra definito, si estende all'informativa finanziaria che ne è parte integrante, anch'essa governata da procedure e disposizioni organizzative che assicurano il rispetto dei principi generali di controllo predeterminati dall'Emittente (quali la corretta segregazione di funzioni, un corretto sistema di deleghe e i poteri, check and balance, accountability, ecc.), ispirandosi ai principali modelli di riferimento (es. CoSO Report) ed essendo al contempo sottoposto ad una periodica valutazione e revisione dei presidi di controllo posti in essere al fine di minimizzare i rischi aziendali.

Si evidenzia che il processo di informativa finanziaria nell'Emittente è stato oggetto, nel corso degli esercizi precedenti, di una serie di interventi procedurali e organizzativi, al fine di creare un sistema di controllo interno in ambito amministrativo-contabile idoneo a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, la completezza e la tempestività dell'informativa finanziaria e a produrre regolarmente all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al revisore esterno le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari.

Con riferimento specifico ai processi attinenti la produzione dell'informativa finanziaria, le figure coinvolte sono: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Preposto al Controllo Interno (che riveste il ruolo di responsabile della funzione di Internal Audit), la funzione di Internal Audit, il Comitato per il Controllo Interno e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In particolare, il Dirigente Preposto, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di Gruppo.

Passando alla descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si evidenzia che l'Emittente, al fine di assicurare l'efficacia del suddetto Sistema, ha da tempo implementato un Modello di Controllo Amministrativo-Contabile (di seguito anche "Modello di Controllo 262"), affidando al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al modello stesso.

Il Modello di Controllo 262 rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali volte ad assicurare, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, completezza e tempestività dell'informativa stessa.

Il Modello di Controllo 262 è caratterizzato dai seguenti elementi:

- risk assessment amministrativo-contabile;

- manuali e procedure amministrativo-contabili;

strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

In particolare, il risk assessment amministrativo-contabile è il costante processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all’informativa contabile e finanziaria ed è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con il supporto della funzione di Internal Audit. Tale processo trova annuale formalizzazione nella:

- identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio e delle informazioni finanziarie che possano presentare un carattere di elevata sensibilità e rilevanza o comportino rischi di errore o di omissione, con riferimento al bilancio della Capogruppo o al bilancio consolidato di Gruppo;
- individuazione, per ogni voce di bilancio e informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi e flussi contabili che li alimentano e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati

Qualora, in relazione alle aree di rischio individuate a seguito dell’attività periodica di risk assessment, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, è compito della funzione responsabile del processo predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, della funzione di Internal Audit, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell’area oggetto di analisi.

A fronte dell’individuazione dei rischi, successiva all’attività di risk assessment svolta annualmente, la Società ed il Gruppo si sono dotati di procedure, protocolli e documenti di controllo sulle attività amministrative-contabili.

Il corpo dei manuali e delle procedure amministrativo-contabili è costituito dai seguenti principali documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo (o “Accounting and Reporting Manual”), finalizzato ad assicurare l’applicazione di criteri uniformi nell’ambito del Gruppo con riferimento alla rilevazione, classificazione e misurazione contabile degli accadimenti economico-gestionali;
- sistema di attestazione interna in capo ai responsabili della gestione e dell’amministrazione delle società controllate del Gruppo Recordati (Managing Director e Financial Controller) circa l’accuratezza, l’affidabilità e la completezza dei flussi informativi contabili e la loro compliance ai principi contabili di Gruppo e alle normative locali. Tale sistema, previsto dal Manuale Contabile di Gruppo, è finalizzato tra l’altro anche a supportare la sottoscrizione delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge del Dirigente Preposto e dell’Amministratore Delegato;
- protocolli e procedure amministrativo-contabili delle attività di chiusura periodica della contabilità (o “Financial Closing Protocols”) e di redazione del bilancio e dei Reporting Package che definiscono per la Capogruppo e per le società controllate le attività, le responsabilità e le regole di controllo da rispettare nella gestione amministrativo-contabile;
- protocollo di redazione del bilancio consolidato, che disciplina le operazioni e i controlli da effettuare per la redazione del bilancio consolidato, descrivendo tra l’altro le attività da

svolgere sul sistema informatico di consolidamento adottato dal Gruppo e in dotazione alle società controllate e definisce le responsabilità delle varie funzioni per il suo corretto funzionamento;

- calendario delle attività di chiusura, aggiornato e diffuso mensilmente e finalizzato alla definizione delle tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio, dei Reporting Package e del bilancio consolidato;
- protocolli operativi, che definiscono le attività, le responsabilità e le modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente alle aree di bilancio e informativa ritenute rilevanti, in coordinamento con l'annuale risk assessment amministrativo-contabile. I responsabili delle funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi e flussi contabili di competenza e devono continuamente monitorare costantemente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili e la loro adeguatezza ai processi in essere;
- matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile in correlazione ai rischi individuati e ai connessi obiettivi di controllo identificati e riassumono l'esito delle attività di testing dei controlli svolte dalla funzione di Internal Audit. I controlli descritti in tali matrici rappresentano l'applicazione dei principi di controllo delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili. Le matrici sono pertanto utilizzate come strumento per l'identificazione dei controlli chiave in essere, specifici per ogni processo rilevante, e per l'individuazione delle verifiche da effettuare al fine di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile. Tali matrici sono costantemente aggiornate a cura della funzione Internal Audit.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari valuta e attesta l'adeguatezza del modello di controllo 262, ovvero il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sopra descritto e l'operatività delle procedure in essere almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio di fine esercizio (Bilancio Consolidato del Gruppo e Bilancio della Capogruppo). Al riguardo è supportato dall'attività di independent testing, svolta dalla funzione Internal Audit di Gruppo e finalizzata a valutarne l'adeguatezza del disegno, la corretta implementazione e l'efficacia operativa dei controlli in essere.

L'attività di testing viene svolta continuativamente durante tutto l'esercizio, sulla base del Piano Annuale di Audit predisposto dalla Funzione Internal Audit, approvato dal Comitato per il Controllo Interno della Società. Le risultanze delle attività di testing, le valutazioni sulle eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive sono oggetto di formalizzazione in un rapporto annuale indirizzato dal Preposto al Controllo Interno al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato.

E' inoltre compito del Dirigente Preposto monitorare il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai responsabili delle funzioni aziendali e dei report relativi all'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit, al fine di verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva attuazione dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Giovanni Recordati.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato, con l'ausilio del Preposto al controllo interno, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, informandone periodicamente il Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo, con l'ausilio del Preposto al controllo interno e delle altre funzioni aziendali competenti, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato, sempre con l'ausilio del Preposto al controllo interno e delle altre funzioni aziendali competenti, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio la nomina del Preposto al controllo interno e la valutazione della congruità della remunerazione a lui attribuita.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato quale Preposto al controllo interno il Dr. Giovanni Minora, Responsabile della funzione Auditing di Gruppo, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno.

Si sottolinea che la Funzione Auditing di Gruppo, di cui il Dr. Minora è responsabile, riporta gerarchicamente al Presidente e Amministratore Delegato, e non presenta alcun legame con nessuna area operativa.

Il Consiglio, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha valutato la congruità della remunerazione corrisposta al Preposto al controllo interno come lavoratore subordinato della Società (definita in sede di assunzione) rispetto alle politiche aziendali.

I compiti del Preposto sono i seguenti:

- a) illustrare la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato per il controllo interno per gli eventuali suggerimenti che il Comitato per il controllo interno intendesse effettuare;
- b) coadiuvare l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo interno e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- c) programmare ed effettuare, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico in Recordati S.p.A. e in tutte le società controllate, con particolare

- riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo interno nelle diverse aree di rischio;
- d) verificare che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
 - e) espletare compiti d'accertamento di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo interno, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno o del Collegio Sindacale;
 - f) riportare i risultati della propria attività di controllo all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno;
 - g) redigere una sintesi semestrale riepilogativa dell'attività svolta nel periodo di riferimento per il Comitato per il controllo interno e per il Collegio Sindacale;
 - h) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente informa, senza indugio, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno, il Comitato per il controllo interno e il Collegio Sindacale, per aggiornarli sui risultati del suo operato.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, il Preposto al controllo interno:

- ha illustrato il programma annuale di lavoro al Comitato per il Controllo Interno;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha eseguito attività di controllo diretto e specifico, in coerenza al piano annuale di lavoro;
- ha riportato all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno le risultanze delle attività di controllo svolte nel corso dell'Esercizio;
- ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale della Società.

Il Preposto al controllo interno ha avuto a disposizione un budget di funzionamento che è stato utilizzato per espletare le attività di controllo e di accertamento eseguite nel corso dell'Esercizio.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. 231/01

La Società ha adottato e attua efficacemente un Modello che rappresenta lo strumento organizzativo e gestionale finalizzato alla prevenzione della commissione da parte di dipendenti e collaboratori della Società di reati previsti dal Decreto Legislativo 231/01.

I compiti di vigilanza sull'adeguatezza, aggiornamento ed efficacia del Modello sono stati demandati dalla Società ad un Organismo di Vigilanza avente natura collegiale, composto da due membri esterni e da un dipendente della Società.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è costantemente aggiornato e monitorato, con una particolare attenzione alla prevenzione dei reati e al *risk assessment* in seguito alle novità in ambito normativo.

Il Modello consta di una parte generale e di una parte specifica, organizzate in diverse sezioni. La parte generale comprende, fra l'altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza. La parte specifica comprende, fra l'altro, una "mappatura" delle

aree a rischio di reato ed un significativo numero di "protocolli" attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura. Un modello analogo è stato adottato per la controllata Innova Pharma S.p.A..

Una presentazione del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito della Società alla pagina http://www.recordati.it/rec_it/cg/compliance_programs/

Per le società controllate aventi rilevanza strategica, aventi sede all'estero, sono in corso valutazioni in merito all'adozione di disposizioni aventi funzione analoga a quella del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A. è la società di Revisione incaricata della revisione contabile della Società. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 6 Aprile 2005 e prorogato per gli esercizi 2008-2009-2010, dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 Aprile 2007.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 3 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Dr. Fritz Squindo, Direttore della Direzione Finanziaria di Gruppo (ora anche Direttore Generale per il coordinamento della gestione), Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

In quella sede è stata verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale, il quale all'art. 26 prevede che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, debba possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono stati indicati i compiti e i poteri per l'esercizio dell'incarico anche con riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida Operative per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2007.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha stabilito una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate, definendo i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del Comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

In particolare, in base alla predetta procedura, sono sottoposte all'esame preventivo del Consiglio della Società, previo parere del Comitato per il Controllo Interno, le operazioni con parti correlate, poste in essere dalla Società anche tramite società controllate, di seguito indicate:

A) operazioni con parti correlate che, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi, possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società e/o alle società controllate, per le quali sussiste l'obbligo di procedere ad apposita informativa al pubblico nel rispetto delle modalità e dei termini individuati dalla normativa Consob;

B)

- l'acquisto o l'alienazione di proprietà intellettuali della Società o delle sue controllate per importi superiori ad Euro 5 milioni per ciascuna operazione;
- l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per importi superiori ad Euro 5 milioni ciascuno;
- l'acquisizione e l'alienazione di specialità medicinali e prodotti in genere, per importi superiori a Euro 5 milioni ciascuno;
- la concessione di finanziamenti o garanzie per importi superiori a Euro 5 milioni per ciascuna operazione;
- operazioni aventi ad oggetto la prestazione di opere o di servizi, gli accordi di collaborazione per l'esercizio o lo sviluppo della attività sociale per importi superiori ad Euro 5 milioni ciascuna;
- operazioni di qualsiasi genere di importo superiore ad Euro 1 milione se la parte correlata rientra in alcune categorie, tra cui principalmente il soggetto che controlla la Società; coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo nella Società, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della Società e i relativi "stretti familiari" delle persone fisiche sopra indicate ad eccezione delle operazioni infragruppo che non siano atipiche o inusuali o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard.

C) operazioni di qualsiasi genere che siano, in ogni caso, e quindi anche se infragruppo, atipiche o inusuali e/o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard.

Sono invece oggetto di mera informativa periodica al Consiglio da parte del Presidente e Amministratore Delegato:

- le operazioni con parti correlate rientranti nelle tipologie sopra descritte, di importi inferiori a quelli ivi indicati, ma comunque significativi;
- le operazioni infragruppo particolarmente significative per importo o per tipologia.

In caso di operazioni con parti correlate rientranti nella competenza esclusiva del Consiglio, il Presidente e Amministratore Delegato fa in modo da porre a disposizione con congruo anticipo ai componenti del Consiglio e del Comitato per il controllo interno documentazione di supporto per idonea valutazione.

Il Consiglio, ove la natura, il valore o altre caratteristiche di un'operazione con parti correlate rientranti nella sua competenza esclusiva lo richiedano, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente

negoziare tra parti non correlate, è assistito da esperti indipendenti, che esprimono un'opinione sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione, a seconda dei casi. La scelta degli esperti deve ricadere su soggetti di comprovata e riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza dalla Società, dalle sue controllate e dagli Amministratori delle stesse nonché l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

La citata procedura disciplina anche le operazioni nelle quali un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto riservandole espressamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In tal caso tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente, rispettivamente, il Consiglio stesso, oltre che il Collegio Sindacale - precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse - ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro della necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione. Analogo obbligo di informativa è previsto a carico del Sindaco che abbia, in relazione ai predetti argomenti od operazioni, un interesse, anche potenziale o indiretto.

La procedura descritta sarà oggetto di ulteriori modifiche successivamente all'emanazione, da parte della Consob, delle disposizioni di attuazione dell'art. 2391 bis del codice civile in tema di operazioni con parti correlate.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 27 dello Statuto, di seguito riportato:

“Art. 27) - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Salva diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Nella lista deve essere specificato se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato

potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate:

a) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;

c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che, ai sensi della vigente disciplina, non sia collegata neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2 del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

E' ammessa la possibilità per i membri del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, di videoconferenza o telefonici.

In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:

a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;

b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere eventuale documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;

- la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

Il controllo contabile è esercitato da Società di revisione in base alla normativa applicabile".

Si evidenzia, in particolare, che, in attuazione delle raccomandazioni del Codice, l'art. 27 dello Statuto, sopra riportato, prevede che le liste dei candidati alla carica di Sindaco siano depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Si sottolinea altresì che hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari; si segnala che, ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14.4.1999, nonché della delibera CONSOB n. 17148 del 27.1.2010, attualmente la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati negli organi di controllo è pari al 2%. Alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate, si evidenzia che, sempre ai sensi del citato art. 27 dello Statuto, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

14. SINDACI

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria dell'11 aprile 2008. Il Collegio Sindacale scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2010.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono riportate nell'allegato 1 della presente Relazione.

| Collegio Sindacale | | | | | | | | |
|--------------------|----------------------|---------------|----------------------------|------------------|------------------|---------------|--------|-------------------------------|
| Carica | Componenti | In carica dal | In carica fino a | Lista (M/m) * | Indip. Da Codice | Indip. Da TUF | ** (%) | Numero altri incarichi *** |
| Presidente | MARCO NAVA | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | X | X | 100 | 24 |
| Sindaco Effettivo | MARCO RIGOTTI | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | X | X | 100 | 6 |
| Sindaco Effettivo | ACHILLE SEVERGNINI | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | | X | 80 | 14 |
| Sindaco Supplente | MARCO ANTONIO VIGANO | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | X | X | 100 | 26 |
| Sindaco Supplente | VALERIO PIACENTINI | 11.4.2008 | Approvazione bilancio 2010 | M | X | X | 100 | 6 |

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte. In particolare le sedute hanno avuto luogo nelle seguenti date: 11 febbraio 2009, 3 marzo 2009, 12 maggio 2009, 10 giugno

2009, 9 luglio 2009, 28 luglio 2009, 15 settembre 2009 e 18 novembre 2009; per quanto concerne l'esercizio in corso, il Collegio Sindacale si è riunito in data 11 febbraio 2010. La percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni è riportata nella tabella sopra riportata.

Il Collegio Sindacale ha condotto dopo la propria nomina una verifica interna sull'indipendenza. In esito a tale verifica è emerso che tutti i membri del Collegio Sindacale in carica posseggono i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del TUF, nonché con riferimento ai criteri individuati dal Codice. La suddetta valutazione è stata rinnovata nel 2009.

Nella procedura in merito ad operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse, predisposta dalla Società, è stato previsto che, come stabilito per gli Amministratori, anche il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, debba informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad alcune controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Per quanto riguarda la Società, non sono stati prestati dalla società di revisione servizi diversi dal controllo contabile.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo e con il Comitato per il controllo interno attraverso la presenza costante alle riunioni del Comitato, cui solitamente partecipa anche il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Investors" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. La Società ha peraltro creato una apposita sezione del sito internet denominata " Informazioni regolamentate" , nella quale vengono pubblicate le informazioni regolamentate come prescritto dall'art. 65-bis del Regolamento Emittenti.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, è stata identificata come responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti (*Investor Relations Manager*) la Dr.ssa Marianne Tatschke. Inoltre, tra i compiti del Servizio Legale e Societario rientra anche quello di curare i rapporti con gli azionisti in genere.

16. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto vigente, l'assemblea è convocata con avviso pubblicato entro trenta giorni precedenti la data della riunione sulla Gazzetta Ufficiale e sul quotidiano "Il Sole

24 Ore” o nei termini più ravvicinati previsti dalle vigenti disposizioni di legge per determinate materie o situazioni. L’avviso precisa le modalità per la partecipazione all’ assemblea. Peraltro, ai sensi dell’art. 65-bis del Regolamento Emittenti, la Società mette a disposizione del pubblico la documentazione afferente le materie poste all’ordine del giorno anche mediante pubblicazione sul proprio sito *internet*.

L’Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con l’intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale con diritto di voto nell’Assemblea medesima e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

In seconda convocazione, l’Assemblea ordinaria si costituisce qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

L’Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

In seconda convocazione, l’Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

In base all’art. 10 dello Statuto, per l’intervento dei Soci in Assemblea è necessario che almeno due giorni non festivi prima di quello stabilito per l’adunanza pervengano presso la sede sociale le comunicazioni degli intermediari che tengono i relativi conti.

Per maggior chiarezza si riporta nel seguito il testo del predetto articolo:

“Art. 10) - Per l'intervento dei Soci in Assemblea è necessario che almeno due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza pervengano presso la sede sociale le comunicazioni degli intermediari che tengono i relativi conti”.

Il Consiglio ritiene che non sussistano le condizioni che comportano la necessità di adottare particolari iniziative relative all’intervento in Assemblea e all’esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, quali, a titolo esemplificativo, il voto per corrispondenza.

Il Consiglio non ravvisa la necessità, allo stato attuale ed in considerazione dello svolgimento delle precedenti assemblee, che si addivenga alla formulazione di un regolamento assembleare, ritenendo che i poteri riconosciuti al Presidente dell’Assemblea degli Azionisti dalla legge e dallo statuto sociale siano sufficienti a far sì che i lavori assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale ed a garantire a ciascun Azionista di intervenire sugli argomenti posti all’ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Presidente e Amministratore Delegato, nel corso dell’Assemblea tenutasi il 7 aprile 2009, ha riferito sull’attività svolta e programmata, anche a seguito di domande formulate da alcuni azionisti. Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all’ordine del giorno, oltre che consegnato all’ingresso, è stato inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli Azionisti un’adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, tali da valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si è verificato alcun cambiamento nella struttura di corporate governance della Società.

Milano, 5 Marzo 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Giovanni Recordati

ALLEGATO 1

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI

GIOVANNI RECORDATI

Giovanni Recordati si laurea in ingegneria chimica al Politecnico di Milano e consegue un master in "Management Sciences" all'Imperial College di Londra.

Entra in Recordati nel 1974 come ricercatore. Nel 1980 ricopre l'incarico di direttore centrale di produzione e nel 1984 di vice direttore generale per il coordinamento operativo e della ricerca. Nel 1990 viene nominato amministratore delegato, con l'incarico di dirigere le attività operative sia delle società italiane che di quelle estere del gruppo. E' membro del Consiglio di Amministrazione dal 1977. Attualmente è Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Recordati S.p.A., oltre a ricoprire cariche in altre società del Gruppo.

ALBERTO RECORDATI

Si laurea in biochimica presso il King's College dell'Università di Londra nel 1977 e nel 1984 consegue un dottorato di ricerca presso il dipartimento di biochimica della Charing Cross Hospital Medical School della stessa università.

Entra in Recordati nel 1984 come ricercatore nei laboratori di biochimica. Nel 1987 viene nominato responsabile dell'ufficio pianificazione e sviluppo prodotti. Dal 1990 al 1992 lavora presso la controllata statunitense Pharmetrix Corp. come coordinatore dei progetti di ricerca. Nel 1992 gli viene affidata la direzione industriale biochimica con responsabilità della ricerca biochimica/microbiologica e del sito produttivo biochimico/fermentativo di Cassina de' Pecchi. Nel 1995 diventa direttore della divisione ricerca e tecnologie chimiche. Nel 1999 viene nominato amministratore delegato del settore chimica fine e nel 2004 Vice Presidente di Recordati S.p.A.. Dal 2008 gli è affidato il coordinamento delle attività delle direzioni "Drug Discovery" e "Drug Development" della Società.

ANDREA RECORDATI

Andrea Recordati ha conseguito il Bachelor of Arts in storia medievale e moderna presso il Royal Holloway and Bedford New College dell'Università di Londra. Dal settembre 1995 al marzo 1998 ha partecipato al Management Access Program della SmithKline Beecham del Regno Unito, iniziando come Assistant Product Manager nel Consumer Healthcare poi ricoprendo, per un anno, la funzione di informatore medico nell'Essex, sino a divenire Project Manager responsabile per lo sviluppo e l'implementazione di un'iniziativa innovativa di marketing della SmithKline Beecham.

Entra in Recordati nel 1998 ricoprendo la posizione di Project Leader per un progetto teso a migliorare la produttività delle Forze di Vendita e il miglior utilizzo degli investimenti di marketing. Sempre nell'aprile 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel 1999 gli viene affidata la responsabilità della funzione Pharmaceutical Business Development.

Nel marzo 2002 viene istituita la funzione Lercanidipine Business Unit, di cui è nominato responsabile. Dal novembre 2002 gli viene affidata la responsabilità del set-up della filiale Recordati Irlanda e del relativo impianto industriale, e successivamente del set-up della filiale nel Regno Unito. Nel settembre 2006 è stato nominato amministratore della filiale tedesca Merckle Recordati GmbH. Nell'agosto del 2007 viene istituita la funzione Direzione consociate nord e centro Europa, di cui è nominato responsabile. Dal 2010 la suddetta Direzione è stata estesa a comprendere le società dell'Europa occidentale.

CARLO PEDERSOLI

Carlo Pedersoli è iscritto all'albo degli avvocati e procuratori di Milano dal 1980.

Socio dello Studio Legale Pedersoli e Associati, è avvocato civilista che si occupa in prevalenza di diritto societario e commerciale per clienti nazionali ed internazionali operanti sia nel settore finanziario e bancario, sia in quello industriale. E' stato relatore a convegni sul diritto societario e commerciale, analizzando il tema del bilancio di esercizio, della validità delle deliberazioni assembleari e della responsabilità dei sindaci.

Oltre a far parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il controllo interno della Recordati S.p.A., siede nel Consiglio di Amministrazione di Welfare Italia Servizi S.r.l..

E' stato inoltre Consigliere delle società Riello S.p.A., Sigla Engineering S.p.A., Nextam Partners SGR S.p.A. e Presidente della società Sistemi Tecnologici Holding S.p.A., controllante di Sistemi Tecnologici S.p.A., a sua volta controllante di Sirti S.p.A..

MARCO VITALE

Marco Vitale, economista d'impresa, ha svolto intensa attività professionale e didattica presso le Università di Pavia, Bocconi, Libera Università Carlo Cattaneo (della quale è stato uno dei fondatori e vice-presidente) e presso le scuole di management Istaò e Istud (Fondazione per la cultura d'impresa e di gestione) della quale è stato presidente. Già socio Arthur Andersen è socio fondatore e presidente della Vitale Novello & Co. S.r.l. (società di consulenza di alta direzione) nell'ambito della quale è consulente ed amministratore di importanti società. E' stato presidente dal 1984 al 2003 di A.I.F.I., associazione nazionale delle merchant bank. E' stato vicepresidente della Banca Popolare di Milano e presidente di Bipiemme Gestioni SGR. E' presidente della Rino Snaidero Scientific Foundation; è presidente del comitato scientifico di AldAF (Associazione Italiana delle Aziende Familiari); è membro del comitato direttivo della Fondazione Olivetti; è membro del Consiglio FAI; è membro del Comitato Etico di AGIRE.

Ha rivestito significativi incarichi pubblici. E' autore di numerosi libri tra i quali: La lunga marcia verso il capitalismo democratico (Ed. Il Sole-24 Ore); Liberare l'economia: le privatizzazioni come terapia alla crisi italiana (Ed. Marsilio); Le Encicliche sociali, il rapporto fra la Chiesa e l'economia (Ed. Il Sole-24 ore); Sviluppo e Spirito d'Impresa (Ed. Il Veltro); America. Punto e a capo (Scheiwiller); Il Mito Alfa (Egea editore, Bocconi); Gli angeli nella città (Ed. ESD Bologna). Collabora a importanti quotidiani e riviste. E' polemista vigoroso e conferenziere apprezzato.

Il Prof. Vitale ricopre i seguenti ulteriori incarichi:

- Consigliere Etica SGR SpA
- Consigliere SAME DEUTZ FAHR SpA
- Presidente SAME DEUTZ FAHR ITALIA SpA
- Consigliere ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA SpA
- Presidente del Consiglio di Amministrazione VINCENZO ZUCCHI SpA
- Consigliere Snaidero SpA
- Consigliere LUVE
- Consigliere SMEG
- Consigliere Banca Passadore

FEDERICO NAZZARI

Federico Nazzari da 39 anni è impegnato a vario titolo nel settore farmaceutico. Per quasi vent'anni ha svolto le sue mansioni in aziende multinazionali e per il resto ha prestato servizio, ricoprendo diversi ruoli, presso imprese italiane.

Nel 1969 ha iniziato la sua attività professionale alla Upjohn S.p.A. dove è rimasto fino al 1979. Dopo una parentesi di tre anni (1979 – 1982) alla Farindustria come direttore dell'Area Tecnico-Scientifica, è stato richiamato dalla stessa azienda (1982 – 1988), completando la sua esperienza professionale in diverse posizioni fino ad assumere il ruolo di Vice Direttore Generale. Nel 1988 è passato alla Maggioni Winthrop con l'incarico di Amministratore Delegato. Nel 1991 è stato assunto dall'Istituto Luso Farmaco d'Italia S.p.A. presso il quale ha rivestito la carica di Presidente e Amministratore Delegato fino al 2000. Nello stesso periodo ha assunto anche l'incarico di Presidente di Lusochimica (azienda collegata all'Istituto Luso Farmaco d'Italia e produttrice di principi attivi per l'industria farmaceutica). Dal 2000 al 2007 ha operato in Bracco come Group Vice President General Affairs. A febbraio 2007 è entrato nel Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. con delega per i rapporti istituzionali.

Nel corso di questi anni si è interessato anche dei problemi dell'intero settore farmaceutico, divenendo componente della Giunta di Farindustria, Associazione dell'industria farmaceutica operante in Italia, di cui viene eletto Presidente nel giugno 1995, incarico confermato nel 1997 per il secondo biennio e, successivamente, nell'aprile 2003 per un terzo mandato. E' membro del Comitato tecnico Sanità di Confindustria, del Consiglio Direttivo e della Giunta di Federchimica, federazione nazionale delle industrie chimiche, nonché delle Commissioni Direttive di Assobiotec e di Aschimfarma e Membro del Comitato Tecnologico Scientifico di SEMEION, Centro Ricerche di Scienze della Comunicazione.

MARIO GARRAFFO

Mario Garraffo si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1960. Dal 1960 al 1970 è stato Controller e Direttore Sviluppo di La Centrale - Finanziaria Generale, società holding attiva principalmente nel campo dei pubblici servizi (comunicazioni ed energia). Dal 1970 al 1980 è stato Direttore Investimenti presso il gruppo IFI; dal 1980 al 1985 è stato Amministratore Delegato di IFIL - Finanziaria di Partecipazioni e dal 1985 al 1993 Presidente di IFINT (ora EXOR). Nel 1993 viene nominato amministratore delegato di Lazard Italia fino all'acquisizione della Vitale, Borghesi & Co., avvenuta nel 1998. Nel 1998 è nominato Amministratore Delegato di UNIM, carica che ricopre fino al 2000 e dal 2000 al 2004 Presidente di General Electric Italia. Dal 2004 al 2007 è Senior Advisor di General Electric Europe. E' amministratore indipendente, membro del Comitato per il controllo interno di Recordati S.p.A.. E' stato Trustee della Johns Hopkins University di Baltimora ed è Trustee della Johns Hopkins School for Advanced International Studies (SAIS) di Bologna. E' stato dal 1995 al 2006 Presidente dell'Associazione Alumni Università Bocconi e componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donna Javotte Bocconi (ente fondatore dell'Università Bocconi).

Il Dr. Garraffo ricopre i seguenti ulteriori incarichi:

- Presidente IVG SGR SpA
- Consigliere GE INTERBANCA SpA
- Consigliere METIS SpA

WILLIAM GUNNARSSON

William Gunnarsson si laurea alla Royal Swedish Academy Marine nel 1967 e nel 1973 consegue la laurea in scienze economiche presso l'Università di Göteborg.

Comincia la sua attività lavorativa in campo farmaceutico alla Bristol-Myers, inizialmente ricoprendo l'incarico di Sales Manager e successivamente diventando Marketing Manager e

Direttore Territoriale per la Danimarca e la Norvegia. Nel 1983 assume la carica di Direttore Generale della Divisione Farmaceutica della Bristol-Myers Scandinavia.

Nel 1988 viene nominato Presidente della Nobel Pharma, Inc., Giappone.

Nel 1990 fonda in Francia Orphan Europe società impegnata nella produzione e distribuzione di farmaci contro le malattie rare.

Nell'aprile del 2008 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A..

Nel 2009 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di Axentua Pharmaceutical AB Stockholm Sweden

Il Consigliere Gunnarsson ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Consigliere Axentua Pharmaceutical in Stockholm Sweden.

WALTER WENNINGER

Dopo essere stato assegnatario di un dottorato di ricerca in medicina veterinaria e di un Master in Business Administration presso l'Università di Monaco di Baviera, Walter Wenninger è entrato a far parte della Divisione Farmaceutica di Bayer Pharma AG, Germania, ricoprendo diversi incarichi direttivi in Germania, Europa e Stati Uniti d'America.

E' stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bayer Corp., Stati Uniti d'America e Membro del Comitato Direttivo di Bayer AG, dal 1994 al 2000, responsabile per i settori healthcare e life science.

Ha fatto parte del Board of Trustees del German Cancer Research Center di Heidelberg e del German Cardiac Research Foundation di Francoforte.

Attualmente ricopre diverse cariche in consigli di amministrazione di aziende biofarmaceutiche europee ed è Membro del Comitato Esecutivo della Fondazione Robert Koch, Germania.

Il Consigliere Wenninger ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione Paion AG, Aachen, Germany.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Noxxon Pharma AG, Berlin, Germany.
- Vicepresidente di Santaris Pharma, Horsholm, Denmark.
- dal 4 giugno 2009 Consigliere di Evotec AG, Hamburg, Germany.

CURRICULA DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

SINDACI EFFETTIVI

MARCO NAVA

Marco Nava si laurea in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Inizia l'attività di Dottore Commercialista nel 1988. E' iscritto al registro dei Revisori contabili dalla prima pubblicazione (1995).

Svolge l'attività principale di dottore commercialista con studio proprio in associazione professionale con dottori commercialisti ed avvocati.

E' sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori.

Il Sindaco ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Presidente Collegio Sindacale C.D.S. San Nicolò Srl
- Sindaco effettivo Giuseppe & Fratelli Bonaiti SpA
- Sindaco effettivo Emiflex SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Vibro-mac Srl
- Presidente del Collegio Sindacale Dott. G. Cavenaghi SpA
- Sindaco effettivo Junionfin SpA
- Sindaco effettivo Pompetravaini SpA
- Sindaco effettivo Fimej SpA
- Sindaco effettivo J Colors SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Promunidi Srl
- Presidente del Collegio Sindacale Cavenaghi SpA
- Sindaco effettivo Recofarma Srl
- Amministratore Delegato Nava Viganò Revisori Associati Srl
- Sindaco effettivo Twister Communications SpA
- Sindaco effettivo C.A.D. Battaglino Srl
- Amministratore unico Tazat Srl
- Presidente del Collegio Sindacale Prodotti naturali SpA
- Sindaco effettivo Innova Pharma SpA
- Presidente Consiglio di Amministrazione QE Qualità Europa Srl
- Sindaco effettivo Marionnaud Parfumeries Italia SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Generale de Santé Italia SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Generale de Santé Toscana Srl
- Sindaco effettivo Digital Revenew Srl
- Sindaco effettivo S.I.S.A. Società Italiana Spalmature ed Affini SpA

ACHILLE SEVERGNINI

Achille Severgnini si laurea in Economia e Commercio presso il libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo di Castellanza nel 1998.

Si iscrive all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano nell'anno 2002 e da allora svolge la propria attività professionale in Milano, quale partner dello Studio Severgnini Commercialisti Associati.

Il Sindaco ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Sindaco effettivo Recordati S.p.A.

- Consigliere Ubi Banca International SA
- Consigliere Finsev S.p.A.
- Consigliere Giuliani S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale Bacalum S.p.A.
- Sindaco effettivo Colombo Immobiliare '81 S.p.A.
- Sindaco effettivo Stella Blu S.p.A.
- Sindaco effettivo Immobiliare Valcas S.p.A.
- Sindaco effettivo Il loft S.p.A.
- Sindaco effettivo Diafin S.p.A.
- Sindaco effettivo Fazzini S.p.A.
- Sindaco effettivo Imolva S.p.A.
- Sindaco effettivo Immobiliare Vitagliano S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Severgnini Family Office Srl

MARCO RIGOTTI

Marco Rigotti nasce Milano il 16 giugno del 1967, si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1992, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e nel Registro dei revisori contabili dal 1999.

Lasciata la Consob nel 1998, dove ha svolto attività di attività di indagine in materia di insider trading e manipolazione dei corsi azionari, esercita l'attività professionale in Milano e svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici A. Sraffa dell'Università Bocconi, presso la quale è professore a contratto di diritto commerciale e di bilancio e informativa economico finanziaria.

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto societario e dei mercati finanziari.

Il Sindaco ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione (non esecutivo) Meridiana fly S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione (non esecutivo) EUNICE SIM S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale TAS S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale ARKIMEDICA S.p.A..
- Consigliere non Esecutivo BANCA SINTESI S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale ZAGLIANI 1943 S.p.A.

SINDACI SUPPLEMENTI

MARCO ANTONIO VIGANO'

Marco Antonio Viganò si laurea in Economia Aziendale, indirizzo libera professione, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1984. Sostiene l'esame di stato e ottiene l'abilitazione all'esercizio dell'attività di Dottore Commercialista nel 1986, da allora è iscritto presso l'Ordine di Milano.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili dalla sua prima pubblicazione nel 1995. Esperto di diritto commerciale e tributario, svolge la libera professione ed assiste società, gruppi ed enti operanti in diversi settori economici.

E' stato docente presso la Scuola di Formazione del Praticantato per la professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Il Sindaco ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Sindaco effettivo Emiflex SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Fratelli Re SpA
- Sindaco effettivo Junionfin SpA
- Sindaco effettivo Pompetravaini SpA
- Sindaco effettivo Giannazza Angelo SpA
- Presidente del Collegio Sindacale Max Moda SpA
- Sindaco supplente Codital Srl
- Sindaco supplente Xilografia Nuova Srl
- Consigliere R.B.R. Valvole SpA
- Sindaco supplente Recofarma Srl
- Sindaco supplente Coeclerici coal and fuels SpA
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Nava Viganò Revisori Associati Srl
- Consigliere Delegato QE Qualità Europa Srl
- Presidente del Collegio Sindacale Marionnaud Parfumeries Italia SpA
- Amministratore unico Chem Investment Consulting Srl
- Sindaco effettivo Generale de Santé Italia SpA
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Masseria Giancamisa soc. agr. Srl
- Presidente del Collegio Sindacale SF Foundry Service SpA
- Presidente del Collegio Sindacale PM Engineering Srl
- Sindaco supplente J Colors SpA
- Sindaco supplente Promunidi Srl
- Sindaco supplente C.A.D. Battaglino Srl
- Sindaco supplente Digital Revenew Srl
- Sindaco supplente Innova Pharma SpA
- Sindaco supplente D'adda, Lorenzini, Vigorelli, Bbdo S.p.A. (in breve Dlbbdo SpA)
- Sindaco supplente Foundry Ecocer Srl

VALERIO PIACENTINI

Valerio Piacentini si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1991.

E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e nel Registro dei revisori contabili dal 1999. Esercita l'attività professionale in Milano e svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici A. Sraffa dell'Università Bocconi, presso la quale è professore a contratto di diritto commerciale.

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto societario e dei mercati finanziari.

Il Sindaco ricopre gli incarichi nelle seguenti società:

- Presidente Collegio Sindacale Airwell Srl
- Sindaco effettivo Faital SpA
- Sindaco effettivo Lift Technologies Holding SpA
- Sindaco effettivo Dole Italia SpA
- Liquidatore Advisory Srl in liquidazione
- Liquidatore Piarigo Srl in liquidazione